



## Rapporto annuale 2010

### Attività principali svolte nel 2010

#### Publicazioni

- ▶ TANGRAM n. 25 dedicato al tema «Ostilità verso i musulmani»
- ▶ TANGRAM n. 26 dedicato al tema «Sicurezza – Sicurezza»
- ▶ Studio «Tutela giuridica dalla discriminazione razziale – Analisi e raccomandazioni» (sintesi)
- ▶ Secondo rapporto della Rete di consulenza per le vittime del razzismo «Episodi di razzismo trattati nell'attività di consulenza, gennaio – dicembre 2009»
- ▶ Parere sull'iniziativa sul rinvio di criminali stranieri

#### Sito Internet

- ▶ Pubblicazione, nella relativa raccolta, delle sentenze vertenti sull'articolo 261<sup>bis</sup> del Codice penale svizzero emesse negli anni 2008-2009

#### Attività di sensibilizzazione

- ▶ Contatti con parlamentari in seguito alla pubblicazione del rapporto della CFR sulla legislazione antidiscriminatoria
- ▶ Proseguimento del progetto «Rete di consulenza per le vittime del razzismo»
- ▶ Proseguimento del progetto «Manifesto per una Svizzera pluralista» sul piano regionale
- ▶ Organizzazione di attività in occasione della Giornata internazionale contro il razzismo 2010, in collaborazione con la Città di Berna e il consultorio contro la violenza e il razzismo gggfon (*Gemeinsam gegen Gewalt und Rassismus*)
- ▶ Promozione della Coalizione europea delle città contro il razzismo: organizzazione di una conferenza, tenutasi il 24 settembre 2010, in collaborazione con la Città di Losanna

#### Attività nazionali e internazionali

- ▶ Organizzazione della tavola rotonda svoltasi il 23 ottobre 2010 sul tema «Un'organizzazione mantello per le musulmane e i musulmani in Svizzera? Modello di cooperazione e di dialogo tra la società civile e lo Stato», in collaborazione con l'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
- ▶ Organizzazione della conferenza annuale dei delegati all'integrazione cantonali e comunali
- ▶ Partecipazione all'incontro annuale del Comitato internazionale di coordinamento ICC delle istituzioni nazionali per i diritti umani, svoltosi dal 23 al 25 marzo a Ginevra
- ▶ Partecipazione alla conferenza biennale dell'ICC sul tema «Diritti umani ed economia», svoltasi dal 7 al 10 ottobre 2010

# 1 Il 2010 in rassegna

## Commento alla situazione

Il voto contro i minareti del novembre 2009 ha provocato conseguenze che sono state avvertite a lungo nel 2010. Il dibattito politico si è incentrato sui criteri che consentono a un'iniziativa di essere sottoposta alla decisione del Popolo. Fino alla fine del 2009 erano state presentate cinque querele alla Corte europea dei diritti dell'uomo da parte di persone e organizzazioni musulmane contro l'accettazione dell'iniziativa che si oppone alla costruzione di minareti.

La voce delle musulmane e dei musulmani è stata ascoltata poco durante la campagna di voto. Per questo motivo, nel dicembre 2009, l'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani (ODIHR) dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) e la Commissione federale contro il razzismo (CFR) sono entrate in contatto per discutere della necessità di consolidare la presenza della comunità musulmana nel dibattito pubblico. Nell'ottobre 2010, l'ODIHR e la CFR hanno invitato la comunità musulmana per analizzare le modalità di un rafforzamento istituzionale su tutto il territorio nazionale. All'incontro hanno partecipato anche alcuni esperti svizzeri e internazionali. Prima e dopo le votazioni, il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) aveva invitato di propria iniziativa alcuni rappresentanti della comunità musulmana svizzera per una serie di incontri condotti dalla responsabile del DFGP, allo scopo di imbastire un rapporto di fiducia.

Come era prevedibile, nell'inverno 2010 si sono inseriti nuovi temi di discussione nel dibattito pubblico riguardanti la comunità musulmana svizzera. Vi sono state iniziative parlamentari per il divieto di indossare il burqa, mentre il Cantone di San Gallo ha proposto di vietare il velo islamico nelle scuole pubbliche. La CFR si è pronunciata contro il divieto del velo islamico per le allieve, che, in quanto persone private, devono poter scegliere un abbigliamento conforme alle proprie convinzioni religiose. Secondo la CFR si tratta di una misura discriminatoria in quanto si rivolge esclusivamente a bambine e ragazze di religione musulmana. Una prima denuncia contro il divieto del velo è stata presentata nel Comune di Bad Ragaz (SG). L'istanza superiore, ossia l'autorità di vigilanza sulle scuole regionali del distretto di Sarganserland, si è pronunciata a favore della parte querelante e contro la decisione della Direzione cantonale dell'educazione. La causa è ora pendente presso il Tribunale amministrativo di San Gallo.

Dall'estate 2010, l'iniziativa sul rinvio di criminali stranieri ha suscitato molte polemiche. La costituzionalità del testo, che prevede il rinvio automatico senza considerare la gravità del reato, ha suscitato interrogativi da ogni parte. La CFR ha analizzato gli effetti di un simile progetto di voto sull'accettazione degli immigrati in Svizzera. L'iniziativa è stata accolta il 28 novembre 2010 con il 52,9 per cento dei voti. Spetta ora alle autorità garantire un'applicazione conforme alla Costituzione; un gruppo di lavoro misto è stato istituito dalla nuova Ministra della giustizia.

## **2 Affari interni**

### **2.1 Membri e nomine**

Fatih Dursun, rappresentante dell'Unione delle organizzazioni islamiche di Zurigo VIOZ, ha lasciato la commissione a fine 2009. La signora Rifa'at Lenzin, dottoressa honoris causa e islamologa da lungo tempo impegnata nel dialogo interreligioso, è stata eletta nuova rappresentante musulmana.

### **2.2 Sedute plenarie**

Nel 2010, la commissione si è riunita in seduta plenaria ordinaria in sei occasioni:

13 gennaio  
25 marzo  
3 e 4 maggio (clausura)  
6 settembre  
18 novembre.

### **2.3 Sedute della presidenza**

Nel 2010, la presidenza e la segreteria si sono riunite in seduta in quattro occasioni:

18 febbraio  
29 giugno  
18 agosto  
26 ottobre

### **2.4 Segreteria**

Durante il suo congedo per maternità, Kathrin Buchmann, giurista e supplente della direttrice, è stata sostituita da Martina Quadri, giurista, per tutte le questioni giuridiche. Emmanuelle Houlmann, responsabile della redazione di TANGRAM e delle relazioni pubbliche, ha lasciato la sua funzione il 31 maggio 2010. L'incarico di redazione/comunicazione al 70 per cento così lasciato vacante è stato suddiviso come segue:

- un posto di responsabile della comunicazione (50%) assunto da Myriam Brühlhart-Khouadja dal 1° agosto 2010;
- un posto di redattore/redattrice di Tangram (20%), occupato *ad interim* da Regula Gerber Jenni nel 2010 e che sarà assunto da Joëlle Scacchi il 1° gennaio 2011

### **2.5 Budget**

Il budget annuale ammonta a 200 000 franchi svizzeri.

## **3 Lavoro tematico della Commissione**

### **3.1 Rete di consulenza per le vittime del razzismo: secondo rapporto**

La rete di consulenza per le vittime del razzismo si è ulteriormente consolidata nel 2010. Gli strumenti di osservazione sono stati migliorati; inoltre la rete dispone ora di nuovi servizi di consulenza che pubblicheranno i loro risultati nel rapporto 2010. In quello del 2009, pubblicato a giugno 2010, sono stati registrati 162 casi, quasi il doppio

rispetto all'anno precedente. Maggiori saranno i servizi di consulenza disponibili nella rete, maggiore sarà anche la visibilità dei casi di discriminazione razziale. Come nell'anno precedente, nel 2009 i casi riguardavano tutti gli ambiti della vita. La propaganda razzista si distingue per i suoi mezzi d'azione. Molti testimoni hanno segnalato ai centri di consulenza casi di discriminazione razziale, ciò che rappresenta un fenomeno del tutto nuovo. Si sono presentate anche persone (la maggioranza) che si sono dichiarate vittime di insulti. Un terzo degli interessati è di nazionalità svizzera e quindi sicuramente più disposto a denunciare un caso di discriminazione rispetto ai nuovi migranti ancora poco integrati.

**Sito internet della rete:**

<http://www.ekr.admin.ch/dienstleistungen/00159/00265/index.html?lang=it>

### **3.2 Norma penale contro la discriminazione razziale**

La decisione del Consiglio federale di non completare la norma penale contro la discriminazione razziale con un articolo 261<sup>ter</sup> che avrebbe vietato i simboli ostentatamente razzisti è stata accolta con grande delusione dalla CFR. Una minoranza delle persone consultate riteneva che il divieto delle insegne, dei gesti e degli emblemi della destra radicale e neonazista fosse difficile da applicare. Ma ogni legge richiede dapprima l'instaurarsi di una prassi giuridica, come dimostra il caso della norma penale contro il razzismo di cui la CFR pubblica una raccolta di sentenze. La CFR e la Fondazione contro il razzismo e l'antisemitismo (GRA) hanno criticato la decisione del Consiglio federale che va contro la maggioranza, favorevole a un nuovo articolo 261<sup>ter</sup> CP.

La raccolta dei casi giuridici della CFR relativi alla norma penale sul razzismo è stata aggiornata con l'aggiunta delle decisioni del 2008 e 2009. Consultandola, le persone e le organizzazioni interessate possono ottenere una buona panoramica sullo stato della giurisprudenza riguardante l'articolo 261<sup>bis</sup> CP. La banca dati permette di effettuare ricerche utilizzando diversi criteri: natura del reato, gruppo di autori o di vittime, risultati della procedura. Le sentenze del 2010 saranno pubblicate nel corso del primo semestre 2011.

**Raccolta di sentenze:**

<http://www.ekr.admin.ch/dienstleistungen/00169/index.html?lang=it>

### **3.3 Antisemitismo**

Nella raccolta dei casi giuridici pubblicata sul sito della CFR risulta che il gruppo di vittime più importante è costituito dagli ebrei. La norma penale sul razzismo viene applicata rigorosamente nei casi di antisemitismo e di negazione dell'Olocausto, ma questo riscontro positivo non sembra valere per altri gruppi di potenziali vittime. Ogni crisi nel conflitto israelo-palestinese conduce, purtroppo, a diffamazioni e attacchi antisemiti. Secondo la Federazione svizzera delle comunità israelite (FSCI), rappresentata in seno alla CFR dalla sua vicepresidente, ciò è accaduto anche dopo l'azione della marina israeliana contro una flottiglia di aiuti umanitari diretti verso il territorio di Gaza nel maggio 2010.

La CFR, tuttavia, ha trattato un solo caso di discriminazione razziale antisemita (slogan antisemiti scarabocchiati sui muri di un asilo ebreo) e ha consigliato al richiedente di sporgere denuncia. La decisione del Consiglio federale di non inasprire la norma penale contro il razzismo (art. 261<sup>bis</sup> CP; v. capitolo 3.2) va considerata come uno scacco alla lotta contro l'estremismo di destra, i cui propositi e atti hanno sempre una componente antisemita.

### **3.4 Islam e islamofobia**

Il rapporto tra la maggioranza della nostra società e la minoranza musulmana è stato un argomento onnipresente durante tutto il 2010. Dopo il voto contro i minareti, la CFR ha deciso immediatamente di dedicare il numero successivo del suo bollettino TANGRAM al tema dell'«Ostilità verso i musulmani». Durante l'estate, i membri della commissione hanno discusso della separazione tra Stato e religione e dello statuto delle religioni minoritarie. La CFR ha partecipato al dibattito sul velo nella scuola pubblica con la diffusione di un comunicato stampa. La sua posizione su questo argomento, che fa riferimento alla posizione assunta dalla Commissione federale per le questioni femminili, sarà pubblicata all'inizio del 2011.

#### *3.4.1 Piattaforma di discussione per le comunità musulmane svizzere*

Dopo il voto sull'iniziativa contro la costruzione di minareti, la CFR e l'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani (ODIHR) dell'OSCE hanno organizzato, il 23 ottobre 2010, una piattaforma d'incontro fra varie organizzazioni musulmane, allo scopo di discutere dell'eventuale creazione di un'organizzazione nazionale. Lo scopo di questa iniziativa è di dare ai musulmani residenti in Svizzera la possibilità di partecipare al dibattito pubblico e di difendere meglio i propri interessi sul piano nazionale, facilitando il dialogo con le autorità pubbliche. La CFR è pronta a ripetere l'esperienza nel 2011 se i partecipanti desiderano lavorare concretamente su questo tema.

### **3.5 Razzismo contro le persone di colore**

La CFR ha sempre ben presente il carattere specifico di questa discriminazione che in Svizzera è subita dalle persone con la pelle scura, in particolare da quelle di origine africana. La CFR ha colto l'occasione per tornare su questo argomento nel n. 26 del suo bollettino TANGRAM. Molti abitanti di origine africana hanno avuto l'opportunità di raccontare i loro difficili rapporti con le forze dell'ordine.

### **3.6 Nomadi**

La CFR ha rivolto un'attenzione particolare ai rapporti tra i servizi sociali e i nomadi. Il fatto di doversi presentare fisicamente una volta alla settimana presso un servizio sociale non è concepibile secondo il modo di vivere dei nomadi. Fra l'altro, in un articolo pubblicato nella rivista di aiuto sociale ZESO (4/2010), la CFR richiama l'attenzione non solo sul particolare modo di vita dei nomadi, ma anche sull'obbligo dello Stato di proteggere questa minoranza culturale. Inoltre, la CFR si è pronunciata per la prima volta sulla questione dell'educazione dei bambini nomadi nelle scuole pubbliche.

### **3.7 Sensibilizzazione delle autorità di polizia**

Da molti anni, la CFR è in contatto con le forze dell'ordine. I temi del razzismo e della discriminazione sono stati trattati nell'ambito di corsi di formazione di base e continua. Con la pubblicazione, nel n. 26 di TANGRAM dedicato al tema «Sicurezza – Sicurezze», delle raccomandazioni per un'azione efficace delle autorità di polizia contro il razzismo e la discriminazione, la CFR intende combattere in modo globale la discriminazione razziale e sostenere le misure e le buone pratiche già in uso in quest'ambito.

**TANGRAM n. 26:** <http://www.ekr.admin.ch/shop/00008/00075/index.html?lang=it>

## 4. Pubblicazioni, studi e sito Internet

### 4.1 TANGRAM n. 25 «Ostilità verso i musulmani»

In questa edizione di TANGRAM, la CFR si è dedicata al tema dell'ostilità nei confronti dei musulmani, scaturita (anche) dall'attualità politica e mediatica. Con l'accettazione dell'iniziativa contro i minareti da parte della maggioranza, una minoranza religiosa si è vista puntare il dito contro e si è trovata a dover rispondere di atti commessi in tutto il mondo da un islam radicale. Eppure, le origini e le pratiche religiose di questa minoranza sono estremamente eterogenee, e la maggior parte dei musulmani in Svizzera si dichiara poco praticante, o non lo è del tutto. Per mezzo di questa edizione del bollettino, la CFR ha voluto schierarsi contro la confusione e i pregiudizi dilaganti sull'islam e sui musulmani.

**TANGRAM n. 25:** <http://www.ekr.admin.ch/shop/00008/00074/index.html?lang=it>

### 4.2 TANGRAM n. 26 «Sicurezza – Sicurezze»

In questo numero di TANGRAM sono presentate riflessioni e analisi in materia di sicurezza che si basano sulle dichiarazioni e le opinioni di persone appartenenti a minoranze e che non si sentono sufficientemente protette. Si tratta soprattutto di persone di colore e Jenisch che, in generale, hanno la sensazione di essere guardate con sospetto.

Dal canto suo, la polizia può contribuire a instaurare un clima di fiducia fra la popolazione difendendosi dalle accuse ingiustificate e sanzionando le eventuali scorrettezze di alcuni suoi agenti. La CFR ritiene fra l'altro necessario incoraggiare gli agenti delle forze dell'ordine ad acquisire maggiori competenze in materia di diritti umani, e riconosce gli sforzi compiuti dalle autorità di polizia in tal senso.

Per la prima volta, la CFR ha pubblicato alcune raccomandazioni concrete in un numero di TANGRAM. Secondo tali raccomandazioni, il *profiling* razziale – un controllo d'identità praticato su determinate persone unicamente sulla base del colore della pelle o dell'aspetto, senza motivi validi o sospetti fondati – viola i diritti umani e deve essere vietato. La CFR esorta le forze dell'ordine ad acquisire una maggiore consapevolezza del loro ruolo di garanti della protezione contro ogni forma di discriminazione.

**TANGRAM n. 26:** <http://www.ekr.admin.ch/shop/00008/00075/index.html?lang=it>

### 4.3. Agenda politica

L'«Agenda politica» riunisce, in una modalità di facile accesso per gli utenti, tutti gli interventi parlamentari che trattano i temi del razzismo, della xenofobia, della naturalizzazione e dell'integrazione, consentendo una buona visione d'insieme. Essa è aggiornata dopo ogni sessione parlamentare.

**Agenda politica:** <http://www.ekr.admin.ch/dienstleistungen/00284/index.html?lang=it>

### 4.4. Studio della CFR sulla tutela giuridica dalla discriminazione razziale

Nel febbraio 2010, la CFR ha pubblicato uno studio dettagliato dal titolo «Tutela giuridica dalla discriminazione razziale», che pone in evidenza l'esistenza di gravi lacune nel sistema giuridico svizzero in materia di protezione contro la discriminazione razziale. Certamente esiste il divieto penale di discriminazione razziale, ma lo studio mostra che, formalmente, tale interdizione non figura nel diritto privato e amministrativo. Basandosi sull'analisi della situazione legale, la CFR ha elaborato dieci raccomandazioni

fondate sulle esperienze raccolte nel settore della parità di diritti fra uomo e donna e delle persone disabili. La CFR raccomanda in particolare al legislatore di promulgare divieti di discriminazione razziale nel diritto privato e nel diritto di vigilanza, al fine di poter combattere questo fenomeno a livello di persone private. Affinché queste richieste possano essere concretizzate, è necessario istituire e/o rafforzare i consultori, i servizi di mediazione e gli uffici di conciliazione necessari.

**Studio «Tutela giuridica dalla discriminazione razziale: analisi e raccomandazioni»:**

<http://www.ekr.admin.ch/shop/00007/00073/index.html?lang=it>

## **5 Pareri e procedure di consultazione**

### **5.1 Presa di posizione della CFR al Comitato ONU contro la tortura**

Il 12 aprile 2010, la CFR ha preso posizione al Comitato ONU contro la tortura (CAT), attirando l'attenzione su diversi punti riguardanti la lotta al razzismo per i quali è necessario un intervento. Inoltre, ha sottolineato il ruolo, in quest'ambito, della nuova Commissione nazionale per la prevenzione della tortura e delle ONG.

## **6 Relazioni pubbliche e contatti**

### **6.1 Comunicati stampa**

Elenco dei comunicati stampa pubblicati durante l'anno in esame:

- 23.02.2010: Le vittime della discriminazione razziale non sono sufficientemente tutelate
- 19.03.2010: Giornata internazionale contro il razzismo
- 20.05.2010: La regolamentazione prevista dall'iniziativa per l'espulsione favorisce il trattamento discriminatorio secondo l'origine e viola il diritto internazionale
- 24.06.2010: Lo sparo contro i nomadi in Ticino non è che la punta dell'iceberg
- 07.07.2010: Il saluto nazista ammesso anche in futuro in Svizzera - Poco plausibili le motivazioni del Consiglio federale
- 25.08.2010: Un divieto del velo islamico nella scuola pubblica sarebbe una violazione del principio dell'uguaglianza
- 31.08.2010: Il «Manifesto per una Svizzera pluralista» al primo giro di boa
- 24.10.2010: Le comunità musulmane hanno discusso a Berna della costituzione di un'organizzazione mantello nazionale

08.11.2010: I toni populistici della campagna in favore dell'iniziativa popolare per l'espulsione degli stranieri che commettono reati fomentano i pregiudizi

17.12.2010: La sicurezza al centro del nuovo numero di TANGRAM della CFR

**Comunicati stampa:** <http://www.ekr.admin.ch/aktuell/00294/index.html?lang=fr>

## 6.2. Manifesto per una Svizzera pluralista

Lo scopo del «Manifesto per una Svizzera pluralista» è di incoraggiare il maggior numero possibile di istituzioni, aziende, amministrazioni, scuole, associazioni, organizzazioni, partiti e altri gruppi a mobilitarsi per promuovere la diversità. A tal fine, i firmatari si impegnano a realizzare progetti di loro scelta in due campi diversi. Nel mese di agosto 2010, in occasione del primo anniversario del lancio del manifesto, la CFR ha contattato i firmatari per conoscere lo stato di avanzamento dei lavori, che sono risultati in dirittura d'arrivo o comunque sulla buona strada. In futuro, il manifesto sarà promosso in diverse regioni della Svizzera. A questo scopo hanno avuto luogo colloqui con il servizio di integrazione e antidiscriminazione del Cantone di Basilea Città e con una radio locale basilese.

**Link al manifesto:** <http://www.ekr.admin.ch/dienstleistungen/00290/index.html?lang=it>

## 6.3 Contatti

### 6.3.1 Conferenza dei delegati all'integrazione cantonali

L'introduzione e l'applicazione degli strumenti d'integrazione è stato il tema centrale della conferenza annuale dei delegati all'integrazione cantonali che ha avuto luogo il 29 novembre 2010. Le discussioni hanno inoltre avuto per oggetto i provvedimenti cantonali da prendere in considerazione nel campo della lotta contro la discriminazione, dato che, attualmente, gli aiuti della Confederazione al programma cantonale d'integrazione contemplano espressamente la problematica della protezione contro tale fenomeno.

### 6.3.2 Contatti a livello internazionale

Da dieci anni, la CFR è accreditata, con uno statuto B in quanto agenzia specializzata, fra le istituzioni nazionali dei diritti umani all'ONU e al suo comitato di coordinamento ICC. In occasione di un rinnovo dell'accreditamento, l'ICC ha rivisto alcuni criteri e lo statuto della CFR è stato relegato al livello C. La CFR ha presentato un ricorso.

## 7 Consulenza ai privati

Anche quest'anno sono stati portati all'attenzione della CFR casi di discriminazione verificatisi in diversi ambiti della vita. In gran parte delle situazioni, la discriminazione si è verificata durante una ricerca d'impiego o in ambito lavorativo, nella ricerca di un appartamento, a scuola o in altri istituti di formazione, oppure nei locali notturni.

Durante il lavoro di consulenza sono emersi in particolare due settori tematici: il primo riguarda le dichiarazioni ostili ai musulmani, cresciute dopo il voto sui minareti, mentre il secondo concerne la discriminazione sul mercato del lavoro. Molte persone straniere in cerca di lavoro si presentano alla CFR raccontando episodi di bandi di concorso discriminatori e di candidature respinte per motivi di discriminazione. Come nell'anno



precedente, anche nel 2010 i media hanno avuto un ruolo importante nella diffusione degli stereotipi. Molti cittadini svizzeri, oltre alle persone direttamente interessate, si sono lamentati di alcuni servizi trasmessi dai media.

Le esperienze raccolte finora nell'attività di consulenza dimostrano che i casi di discriminazione si verificano negli ambiti di vita essenziali per l'integrazione delle persone di origine straniera. Per questo motivo la politica d'integrazione dovrebbe prevedere anche misure contro la discriminazione.

# Attività principali previste nel 2011

## Pubblicazioni

- ▶ TANGRAM n. 27 dedicato al tema «Il dibattito politico»
- ▶ TANGRAM n. 28 dedicato al tema «Città e campagna»
- ▶ Pubblicazione dei primi risultati dello studio sulla discriminazione degli stranieri altamente qualificati nel mercato del lavoro svizzero, realizzato grazie a una *joint venture* con l'istituto di sociologia dell'Università di Basilea
- ▶ Pubblicazione del terzo rapporto della Rete di consulenza per le vittime del razzismo «Episodi di razzismo trattati nell'attività di consulenza, gennaio – dicembre 2010»

## Attività di comunicazione e sito Internet

- ▶ Realizzazione e adozione di una nuova strategia di comunicazione
- ▶ Attivazione e gestione di un sito Internet sul «Manifesto per una Svizzera pluralista»
- ▶ Pubblicazione, nella relativa raccolta, delle sentenze vertenti sull'articolo 261<sup>bis</sup> del Codice penale svizzero emesse nel 2010
- ▶ Pubblicazione delle sentenze su casi di razzismo emesse da tribunali internazionali

## Attività di sensibilizzazione

- ▶ Nel quadro delle elezioni federali 2011: realizzazione di una piattaforma «Per una campagna elettorale all'insegna del fair play», in collaborazione con organizzazioni non governative
- ▶ Su richiesta delle comunità musulmane, realizzazione di un forum di discussione a Berna
- ▶ Proseguimento del progetto «Evoluzione del diritto sulla base di casi che creano un precedente»
- ▶ Incontro annuale con i delegati all'integrazione cantonali e comunali
- ▶ Consolidamento del progetto «Manifesto per una Svizzera pluralista» in diverse regioni
- ▶ Promozione delle manifestazioni svolte nelle città in occasione della Giornata internazionale contro il razzismo 2011